

Dio si rivela ai piccoli

5 Luglio 2020 – XIV settimana del Tempo Ordinario

Zc 9, 9-10; Sal. 144; Rm 8, 9. 11-13; Mt 11, 25-30

Matteo 11, 25-30



Gesù prega, ringrazia il Padre e «riflette» sul suo essere mediatore tra noi e Dio

«Ti rendo lode, Padre, Signore del cielo e della terra, perché hai nascosto queste cose ai sapienti e ai dotti e le hai rivelate ai piccoli. Sì, o Padre, perché così hai deciso nella tua benevolenza. Tutto è stato dato a me dal Padre mio; nessuno conosce il Figlio se non il Padre, e nessuno conosce il Padre se non il Figlio e colui al quale il Figlio vorrà rivelarlo.



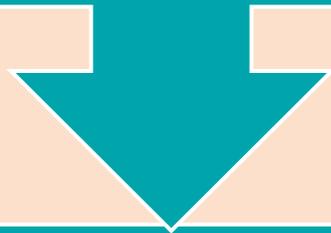
Gesù ci propone la sua strada

Venite a me, voi tutti che siete stanchi e oppressi, e io vi darò ristoro. Prendete il mio giogo sopra di voi e imparate da me, che sono mite e umile di cuore, e troverete ristoro per la vostra vita. Il mio giogo infatti è dolce e il mio peso leggero»

Gesù vuole farci conoscere Dio

Tutta la vita di Gesù è tesa a farci conoscere Dio, il Padre, Padre suo e nostro. Ed esprime con una preghiera di ringraziamento la gioia per il fatto che alcune persone entrano davvero in questa amicizia

Chi sono, però, quelli che sanno godere dei frutti dell'amicizia e della conoscenza di Dio? Sono le persone che accettano di dipendere da Dio e quindi hanno il cuore aperto a questa relazione; non importa né essere ricchi, né troppo acculturati, questa amicizia è alla portata di tutti.



Quale ostacolo pensi di trovare per una sincera ricerca di Dio? Potrebbe essere anche una sorta di «fastidio» nel rischiare che la tua vita possa dipendere troppo da Lui qualora tu ne riconoscessi la presenza attiva e vivente nella tua vita?



Gesù propone una via

In Gesù si trova un «ristoro», cioè qualcosa che fa recuperare energie e dona nuova forza e motivazione. Il giogo è un attrezzo agricolo che permette di guidare gli animali: da segno di sudditanza, diventa segno di libertà. Come si può capire questo paradosso? Così come accogliere «peso leggero»?

La legge che guida le persone, che sembra pesante ma diventa motivo di libertà è l'amore di Dio, fatto di dono, perdono, attenzione all'altro. Chi entra in questa mentalità si trova «libero» perché non più vincolato, preoccupato a difendere sempre se stesso, i propri interessi e il proprio benessere, fisico o emotivo che sia.

Questo non significa sottovalutare la «fatica» dell'amore!

Riesci a individuare quali pesi appesantiscono la tua vita interiore e concreta? Da cosa sono dati? Puoi affrontarli in qualche modo? Che tipo di peso è l'amore? Che dono può darti il Signore?





Bimbi

- 1. Cosa aiuta i piccoli a conoscere Dio, ad averne una immagine corretta e sviluppare un dialogo con Lui?
- 2. Come riconoscere i «pesi» imposti ai bambini che dipendono da una ricerca distorta di benessere e forza? Magari senza volerlo si cercano forme illusorie di successo e poi ci se la prende con il catechismo o la Messa domenicale che «complica la settimana»...



Per i giovani, sono tanti i pesi che si accumulano sulle spalle e nel cuore

Devi essere bello/a e attraente

Devi essere magro/a

Devi essere simpatico/a e divertente a tutti i costi

Non devi mai mostrarti debole

Non devi mai sembrare troppo gentile sennò si approfitteranno di te

Non devi mai chiedere aiuto a nessuno altrimenti si crea un obbligo

Devi studiare ma non farti illusioni perché non servirà a nulla

Non mostrare la tua fede perché sembreresti un bambino piccolo

Non coinvolgerti troppo in una storia, tanto non durerà

Non innamorarti, soffriresti troppo, divertiti e basta finché ti piace

Stai attento a tutte le persone che potrebbero impedirti di fare

sempre quello che ti pare o farti cambiare progetti di vita



Invece ci sono situazioni che sembrano «pesanti» ma che invece si rivelerebbero più liberanti:

Un dialogo sincero e profondo con qualcuno

Una storia d'amore coinvolgente che ti metta alla prova

Un'amicizia importante

Un impegno in un'associazione di volontariato o in parrocchia per qualche attività importante

Giovani

Famiglia

- Il peso dell'amore e della cura reciproca:
 - Quando la vita insieme diventa «pesante»?
 - Come si può tramutare in peso leggero?
 - È necessario forse guardare con sincerità alla fatica che comporta il vivere amore e dono e non banalizzare passaggi difficili che possono accadere
 - Cosa aiuta una famiglia ad essere «piccola», quindi aperta e disponibile all'amicizia con Dio?



Parrocchie e evangelizzazione nel mondo



Come si può proporre una fede che non sia inutilmente «pesante» ma liberante, facendo cogliere però il "giogo" dell'amore evangelico? In quali modi, per quali sentieri, quali iniziative?